



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200
fax 0171445560

2018/09.05/000001-01

OGGETTO: Procedimento di Verifica ex art. 19, D.Lgs. 152/06 e s.m.i e L. R. 40/98 e s.m.i..
Progetto di realizzazione di un collegamento stradale tra la rotatoria sulla SP 161 e la SP 589
in comune di Saluzzo, con la creazione di un'altra rotatoria di svincolo su quest'ultima
provinciale e la realizzazione di un'opera d'arte di scavalco della ferrovia Cuneo - Saluzzo.
Proponente: Provincia di Cuneo, Settore Viabilità Cuneo - Saluzzo, Ufficio Progettazione
Cuneo.
Esito procedimento.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 24.12.2021 con prot. di ric. n. 78228, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del Dirigente del Settore Viabilità della Provincia di Cuneo, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori;
- con nota provinciale prot. n. 79061 del 29.12.2021 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 29 dicembre 2021 al 27 gennaio 2022;
- con nota prot. n. 79062 del 29.12.2021, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nelle categorie progettuali n. 28 dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i. "*Progetti di infrastrutture - Strade extraurbane principali o secondarie provinciali*";
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - ✓ nota prot. ric. n. 1635 del 12.01.2022 della Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore tecnico regionale di Cuneo nella quale comunica che esprimerà il proprio parere di competenza solo a seguito dell'esame del progetto definitivo.
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 2 febbraio 2022 ha evidenziato quanto di seguito esposto:
 1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, ai fini della realizzazione dell'opera, dovranno essere acquisiti i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:
 - Autorizzazione paesaggistica ex D.Lgs. 42/2004:
 - D.M. 01/08/1985 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'area collinare e il centro storico di Saluzzo sita nei comuni di Saluzzo e Castellar; ora art. 136 c.1, lett. del D.Lgs. 42/2004;

- D.M. 08/03/1963 Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita in comune di Saluzzo; ora Art. 136, c. 1, lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004;
- fascia di 150 dalle sponde del Rio Torto (D.Lgs 42/2004, art. 142, c. 1 lett. c);
- zone boscate (D.Lgs 42/2004, art. 142, c. 1 lett. g);
- Nulla osta idraulico ex R.D. 523/1904 - Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale di Cuneo (Rio Bedarello e Rio Tagliata);
- Occupazione sedime demaniale (R.D. n° 523/1904) - Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale di Cuneo (Rio Bedarello e Rio Tagliata);
- Autorizzazione R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana - Direzione di Torino ai sensi del D.P.R. 753/80, in qualità di gestore della linea ferroviaria;
- Permesso di costruire (D.P.R. 6 Giugno 2001, n. 380) - Comune di Saluzzo.

2. Dal punto di vista tecnico, il progetto prevede la realizzazione di un collegamento tra la rotatoria sulla SP 161 e la SP 589 con la creazione di una altra rotatoria di svincolo su quest'ultima provinciale e la realizzazione di un'opera d'arte di scavalco della ferrovia Cuneo - Saluzzo.

Il piano campagna presenta due piani nettamente distinti: tra la SP 161 e la ferrovia Cuneo Saluzzo dove il piano di campagna risulta compreso tra 560 m e 565 m slm. Il secondo tratto tra la ferrovia e la SP 589 si mantiene su quota maggiori di circa 2 m tra 565 m e 568 m slm.

La livelletta presenta una prima contenuta pendenza poco sotto lo 0.1%, pressoché in piano, tra la SP 161 e i successivi 115 m circa per poi aumentare con una pendenza di 6.63% fino a raggiungere il ponte ferroviario, posizionato in piano, per poi digradare con pendenze variabili tra il 3.3% e lo 0.5% fino al termine del raccordo sulla SP 589.

La strada in progetto sarà classificata come strada extraurbana secondaria, in quanto assolve principalmente alla funzione territoriale di distribuzione dalla rete primaria alla secondaria e alla rete locale.

3. Dal punto di vista ambientale, dall'attuazione di quanto proposto, si evidenziano i seguenti aspetti di impatto ambientale sulle componenti interferite.

a. Inquinamento Acustico

L'impatto acustico dell'opera in progetto è stato effettuato per via modellistica, previa campagna di misura per verificare l'affidabilità del modello previsionale.

A seguito delle elaborazioni effettuate i progettisti concludono che:

- *per tutti i ricettori immediatamente esposti alle immissioni dell'infrastruttura in progetto, sia all'interno della fascia di pertinenza (ricettori A1+A4) che all'esterno della medesima (B1+B3), i limiti applicabili risultano rispettati di buon margine allo stato post operam di progetto; non risulta pertanto necessario realizzare interventi di mitigazione quali barriere antirumore al margine dell'infrastruttura o posa di asfalto drenante-fonoassorbente;*
- *il ricettore maggiormente impattato dalla realizzazione della nuova infrastruttura in termini assoluti è il ricettore A1, per il quale si prevede un incremento dei livelli immessi dell'ordine di 5,5 dB(A) circa; il ricettore maggiormente impattato dalla realizzazione della nuova infrastruttura in termini relativi è il ricettore A4, per il quale si prevede un incremento dei livelli immessi di 7 dB(A) circa, a fronte tuttavia di livelli comunque inferiori a quelli previsti per il ricettore A1. Presso entrambi i ricettori citati comunque i livelli indotti dalla realizzazione dell'infrastruttura risultano inferiori ai limiti con ampio margine.*

Indipendentemente dal rispetto dei limiti previsti dal D.P.R. 142/2004, ed in considerazione dei significativi incrementi previsti per i ricettori A1 ed A4, si ritiene auspicabile eseguire una valutazione costi/benefici in merito all'installazione di barriere fono assorbenti in alcuni tratti.

La relazione non valuta, inoltre, le conseguenze acustiche, indotte dall'opera in progetto, sul tratto E (tangenziale di Saluzzo) in considerazione dell'aumento del flusso di traffico da 7.500 a 13.000 veicoli al giorno.

Per quanto riguarda la fase di costruzione, i progettisti ritengono che, almeno per le parti del tracciato ricorrano le condizioni che comportano la presentazione di istanza di autorizzazione in deroga ai limiti acustici; secondo quanto indicato nella DGR 27 giugno 2012, n. 24-4049.

b. Emissioni in atmosfera

È stata condotta una valutazione per quanto riguarda le emissioni di inquinanti in atmosfera legate al traffico negli scenari con e senza la realizzazione della bretella, prendendo a riferimento 6 tratti stradali interessati direttamente o indirettamente dalla modifica in progetto. La somma algebrica delle variazioni riportate a pag. 98 e 99 della relazione riguardante lo studio preliminare ambientale rileva:

- un incremento di 0.46 NOx kg/giorno/km
- un incremento di 3.5 CO kg/giorno/km
- un incremento di 0.22 PM₁₀ kg/giorno/km
- un incremento di 0.13 PM_{2,5} kg/giorno/km

Dall'analisi di tali dati emerge che, se indubbiamente il progetto in esame determinerà un significativo alleggerimento del traffico e delle sue conseguenze ambientali in ambito urbano (tratto B), dal punto di vista complessivo parrebbe comportare un bilancio ambientale negativo in termini emissivi. Ciò suscita qualche perplessità in relazione al fatto che venga fatto riferimento ad uno scenario futuro con lo stesso numero di veicoli circolanti, anche se distribuiti diversamente nei vari assi viari.

Sarebbe necessario approfondire tale aspetto nei successivi procedimenti di assenso, nonché, nel caso fosse confermato, valutare soluzioni compensative.

Per la fase di costruzione dell'infrastruttura, l'inquinante di preminente interesse è costituito dal particolato aerodisperso PM₁₀ generato dalle attività di costruzione e dal trasporto dei materiali.

I progettisti ritengono, considerando le caratteristiche meteorologiche dell'area, che le attività previste per le opere in progetto, possano determinare, in una fascia di prossimità all'area di intervento e coinvolgendo i ricettori frontalieri, il raggiungimento delle concentrazioni limite indicate dalla normativa per quanto attiene il PM₁₀. Nella documentazione progettuale sono descritti una serie d'interventi, soprattutto di carattere gestionale, atti a contenere la produzione di polveri.

Si prende favorevolmente atto di tali soluzioni e si precisa che l'attività di che trattasi (cantiere) non rientra nella definizione di stabilimento di cui alla lettera h) dell'art. 268 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, pertanto, si pone al di fuori dell'ambito di applicazione della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

c. Terre e rocce da scavo

Per le modalità di gestione e reimpiego dei materiali da scavo prodotti, si rammenta il puntuale rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo (...)".

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Visto il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "[Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale](#)".

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116".

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- Non si ravvisano particolari criticità in relazione alle componenti ambientali interferite;
- Gli aspetti tecnici e progettuali non adeguatamente descritti e approfonditi, potranno essere compiutamente risolti nelle successive fasi di progettazione;

In data 2 febbraio 2022, l'**Organo Tecnico provinciale**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 11497 del 22.02.2022, e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio, di cui alla nota prot. ric. n. 4894 del 27.01.2022, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto non si ravvisano particolari criticità atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame e gli aspetti tecnici e progettuali non adeguatamente descritti e approfonditi, potranno essere compiutamente risolti nelle successive fasi di progettazione. Nello specifico si rimanda a quanto evidenziato in premessa al punto 3 lettere "a. Inquinamento Acustico; b. Emissioni in atmosfera; c. Terre e rocce da scavo".

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** ex artt. 23 e segg. D.Lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 24.12.2021 con prot. di ric. n. 78228, da parte del Dirigente del Settore Viabilità della Provincia di Cuneo, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori, per le motivazioni precedentemente citate che qui si richiamano integralmente.
- 2. DI STABILIRE** che, le seguenti indicazioni/condizioni ambientali dovranno essere recepite nella stesura del progetto definitivo da presentare ai fini dell'ottenimento di ogni provvedimento autorizzativo necessario per la realizzazione dell'opera in progetto. Tali indicazioni dovranno essere verificate da parte del Settore provinciale Tutela del Territorio e dall'ARPA Dipartimentale di Cuneo, nel corso della Conferenza di Servizi ex L. 241/90 e s.m.i. in capo al Settore provinciale Viabilità:
 - a) Dovrà essere eseguita una valutazione costi/benefici in merito all'installazione di barriere fono assorbenti in alcuni tratti a protezione dei ricettori A1 ed A4 (cfr studio preliminare ambientale);
 - b) Dovranno essere valutate le conseguenze acustiche, indotte dall'opera in progetto, sul tratto E (tangenziale di Saluzzo) in considerazione dell'aumento del flusso di traffico da 7.500 a 13.000 veicoli al giorno;
 - c) Dovranno essere valutate delle soluzioni compensative atte a minimizzare l'impatto emissivo del traffico, sulla base delle considerazioni svolte al punto b. in premessa citato.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:
Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale